



TARIFFA RIFIUTI VADEMECUM

VADEMECUM delle principali operazioni necessarie per affrontare le problematiche legate alla

TARIFFA RIFIUTI^(*)

Per affrontare al meglio l'argomento TARIFFA RIFIUTI*, tutte le aziende devono approcciare in modo molto sistematico tale incombenza.

Tra questi "obblighi" vi è in particolare quello documentale con la predisposizione di una documentazione minima come di seguito elencata:

- 1) Planimetria aggiornata dei locali:** la planimetria deve contenere la descrizione delle attività svolte nelle varie aree dell'azienda e la destinazione d'uso dei vari locali; vanno indicate anche le aree scoperte;

- 2) Dichiarazione/denuncia delle superfici:** presentata agli uffici comunali o all'azienda che gestisce il servizio pubblico di raccolta; nel caso in cui ne sia stata presentata più di una vanno raccolte tutte e vanno ordinate cronologicamente;

- 3) Regolamento comunale sulle modalità della raccolta dei rifiuti;**
- 4) se non ricompreso nel regolamento comunale di cui al punto precedente, è necessario anche il Regolamento delle tariffe applicate per la raccolta dei rifiuti urbani;**
- 5) Delibera di assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali prodotti dalle attività NON domestiche;**
- 6) Fatture delle imposte pagate con il dettaglio delle descrizioni e degli importi versati o da versare;**

7) Documentazione, ove prevista dalla normativa vigente, relativa ai rifiuti speciali prodotti nell'azienda: formulari di trasporto rifiuti, registri di carico scarico dei rifiuti, MUD;

Si fornisce una analisi dettagliata dei documenti sopra scritti necessari per una verifica della “situazione TARES” dell'azienda:

1) la Planimetria aggiornata è fondamentale per verificare che le imposte applicate sulle varie destinazioni d'uso dei locali siano corrette. E' importante determinare quali sono le aree che si possono definire “produttive” (ad esempio

lavorazione, magazzino, ecc.) da quelle “non operative/produttive” (come aree di transito, viabilità, parcheggi, verde, ecc.); in molti casi le prime risposte con i relativi risparmi vengono dalla verifica di questi documenti;

- 2) La Dichiarazione o denuncia delle superfici presentata al Comune serve soprattutto per controllare che in essa siano state riportate le dimensioni corrette dei locali e con le specifiche destinazioni d’uso (si veda punto 1). La dichiarazione può servire anche per richiedere, annualmente (come previsto per legge), la richiesta di detrazione se dovuta;

3) Sul Regolamento del comune, nella sua complessità, si trovano tutte le informazioni, le indicazioni e le modalità di come viene applicata la tassazione. Comprende anche tutte le specifiche per richiedere riduzioni e sgravi sulla tassa stessa, la presentazione delle domande, delle modifiche, la classificazione dei rifiuti, le modalità di raccolta dei rifiuti e tutto quanto riguarda tale argomento;

4) Il Regolamento delle tariffe applicate per la raccolta dei rifiuti urbani può essere aggiornato periodicamente dal Comune di residenza, va pertanto richiesto o

verificato nel tempo per accertarsi che non siano intervenuti cambiamenti;

- 5) La Delibera del comune di assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali prodotti dalle attività non domestiche è uno strumento fondamentale per la corretta gestione dei rifiuti, ancor prima dell'applicazione della tassa. Serve innanzitutto per capire se la ditta ha la possibilità di conferire i rifiuti al circuito di raccolta comunale. Per norma i rifiuti di un'attività produttiva sono rifiuti speciali (e non urbani). E' quindi solo tramite questa delibera che il Comune, assimilando per qualità e quantità

i rifiuti speciali ai rifiuti urbani, può raccogliere tali tipologie di scarti e le ditte possono conseguentemente conferirli;

6) Le fatture delle imposte pagate negli ultimi anni sono necessarie per la verifica oggettiva della corretta fatturazione. Permettono il controllo diretto di quanto è previsto dalle norme e di quanto poi viene effettivamente applicato;

7) La documentazione relativa ai rifiuti speciali prodotti nell'azienda (formulari di trasporto dei rifiuti, registri di carico scarico dei rifiuti, MUD) è presente in azienda solo nel caso si tratti di attività obbligata dalla

normativa vigente alla tenuta di tali documenti.

Detta documentazione serve per dimostrare, annualmente, che la ditta si è avvalsa di un'azienda terza per avviare al recupero i propri rifiuti assimilati o assimilabili.

IMPORTANTE: La detassazione parziale ottenuta mediante la presentazione dei formulari di trasporto rifiuti, per dimostrare l'autonomia di gestione dei rifiuti assimilati, **VA RICHIESTA ANNUALMENTE.**

(*) *NOTA: per TARIFFA RIFIUTI si intendono tutte le varie forme di*

tassazione, con i relativi nomi, che il legislatore ha dato negli ultimi anni a questo tipo di balzello.